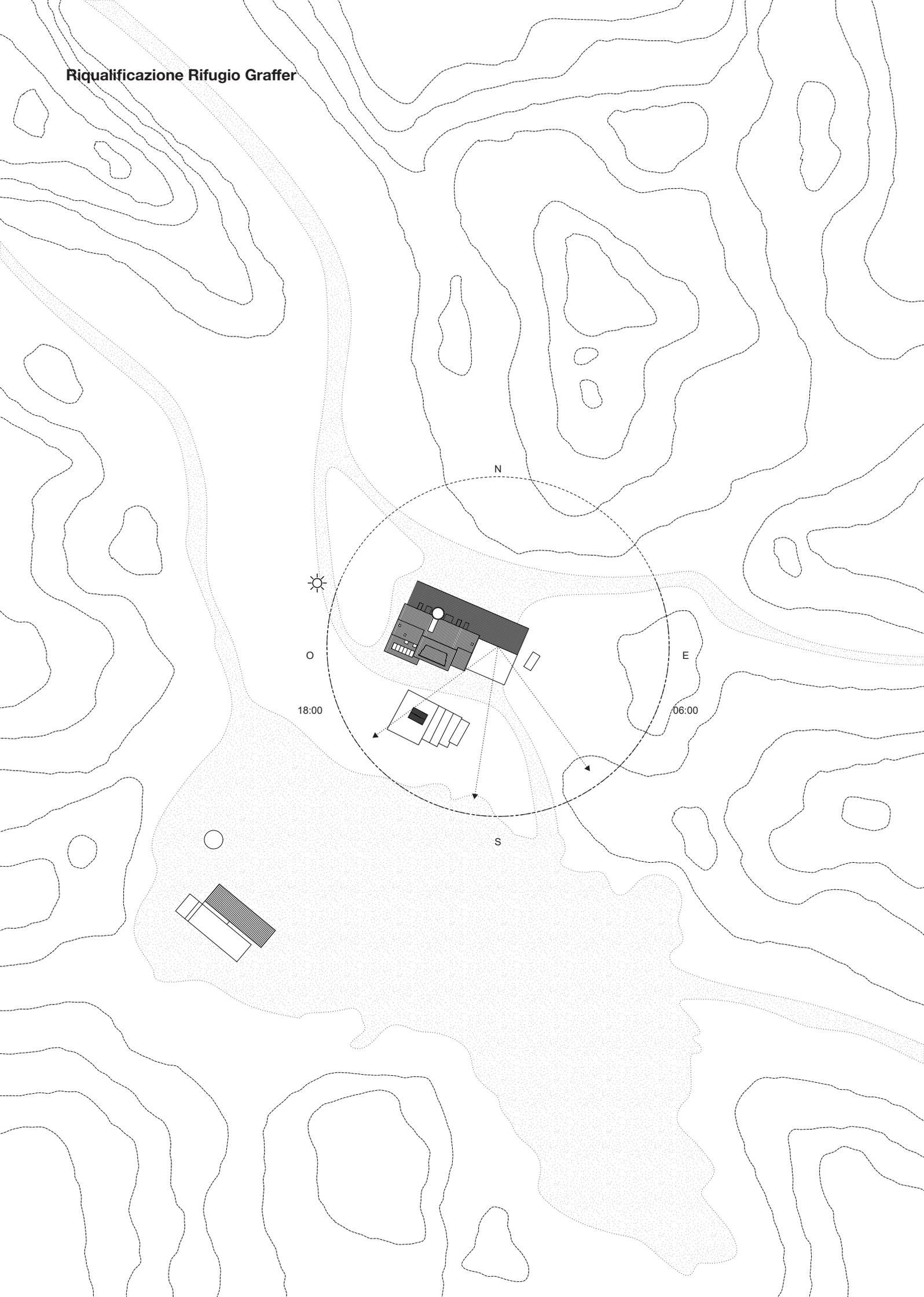


Riqualificazione Rifugio Graffer



Strategia generale della proposta progettuale

La proposta mira a riqualificare il rifugio attraverso un intervento discreto ma con una forte identità architettonica. Si è scelto di evitare soluzioni inutilmente spettacolari e auto-referenziali, puntando invece su una architettura sobria, "corretta" per l'ambiente alpino in cui si colloca e in rapporto organico con l'edificio esistente.

L'impianto è basato su una attenta lettura delle regole insediative presenti e si pone come una quasi naturale evoluzione dell'architettura del rifugio in grado di orientare i possibili sviluppi futuri. Un ruolo fondamentale è assegnato all'orientamento e alla relazione con gli spazi aperti immediatamente adiacenti al rifugio, che attraverso il nuovo intervento vengono definiti in maniera più chiara al fine di svilupparne al massimo le potenzialità ricettive.

Posizione nuovo volume / Orientamento / Relazioni con il contesto

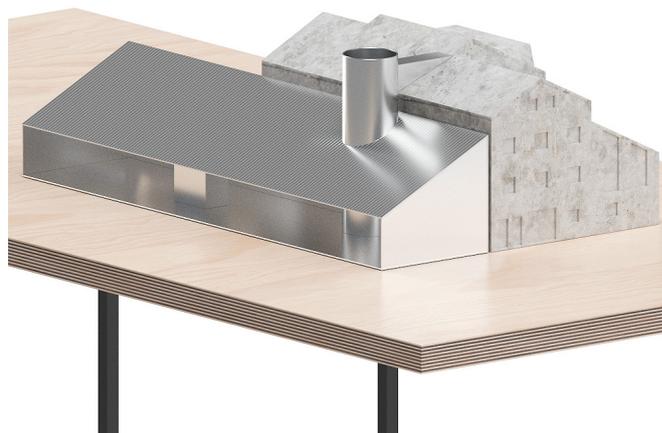
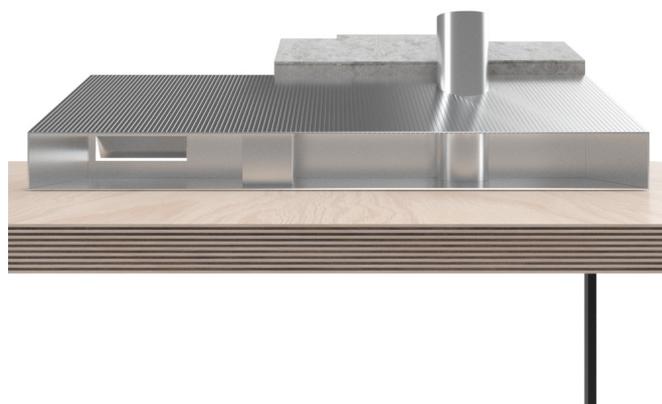
Il progetto prevede l'aggiunta di un nuovo volume unitario a pianta allungata addossato alla facciata nord dell'edificio esistente. Il nuovo edificio ha dimensioni 6,65 x 39 metri ed è coperto da una falda unica inclinata verso nord con pendenza 27 gradi. Il profilo del nuovo volume sul lato corto ha un'altezza massima di 8 metri verso sud e di 3,5 metri verso nord. La falda si estende due metri oltre la facciata nord definendo un lungo spazio coperto. Il ruolo di questo spazio è offrire sosta e riparo, tanto dal sole nei mesi estivi, quanto dalla neve in quelli invernali, agli alpinisti in transito sul sentiero del Grostè.

La lunghezza del nuovo corpo di fabbrica è tale per cui se il fianco ovest è perfettamente allineato con la facciata del rifugio, a est avanza di 14 metri liberando un ampio affaccio a sud e delimitando - insieme alla facciata est del rifugio ad esso perpendicolare - una generosa terrazza all'aperto. Questo elemento rafforza il ruolo di uno spazio esterno di fatto già ampiamente utilizzato dagli sciatori, e si aggiunge alla piattaforma esistente a sud per offrire luogo di sosta e pranzo al sole. Da qui si accede allo spazio vendita all'esterno, aperto al piano terra sul limite sud-est del nuovo edificio, e al bivacco invernale che viene riorganizzato con i servizi nella porzione a est del piano terra esistente. Sopra alla terrazza, al piano rialzato, si estende la grande vetrata panoramica della nuova sala ristorante inondata di luce naturale fino al tardo pomeriggio, e dalla quale la vista spazia lungo tutto l'arco est-sud-ovest.

Schema distributivo

Il programma di ampliamento del rifugio Graffer ruota attorno a quattro punti cardine:

- la riorganizzazione della circolazione interna secondo uno schema ordinato ed efficiente, con una chiara



distinzione tra percorsi dei clienti ristorante e bar, quelli degli ospiti delle camere, e quelli del personale di servizio, che consenta lo svolgimento simultaneo e senza intralcio delle diverse attività del rifugio;

- una distribuzione razionale delle funzioni di ristorazione attraverso connessioni dirette tra le zone di approvvigionamento, preparazione e distribuzione dei pasti e sale ristorante;

- lo sfruttamento delle migliori condizioni possibili di orientamento ed esposizione al fine di dotare tutte le sale ristorante di viste privilegiate e abbondante luce naturale, offrendo una nuova sala in cui queste qualità trovino la massima espressione;

- una sostanziale conferma del layout dei piani primo e secondo, con il solo intervento minimo di collegamento con la nuova scala principale.

Il nuovo fulcro della distribuzione è il volume cilindrico della scala principale, che si colloca in posizione baricentrica completando la sequenza di ingresso - disimpegno - reception. La scala elicoidale riceve luce zenitale e si conclude con un taglio panoramico dal quale si gode di un affaccio spettacolare verso Orti della Regina. Oltre a rispondere pienamente ai requisiti normativi offre quindi una inedita esperienza dell'ascesa. Un secondo punto tecnico di collegamento verticale combina il montacarichi e la scaletta di servizio in adiacenza alla scala esistente di accesso ai magazzini interrati per razionalizzare le operazioni di approvvigionamento e gestione che avvengono tra piano interrato, piano terra e piano rialzato.

**Schema strutturale /
Sistema costruttivo**

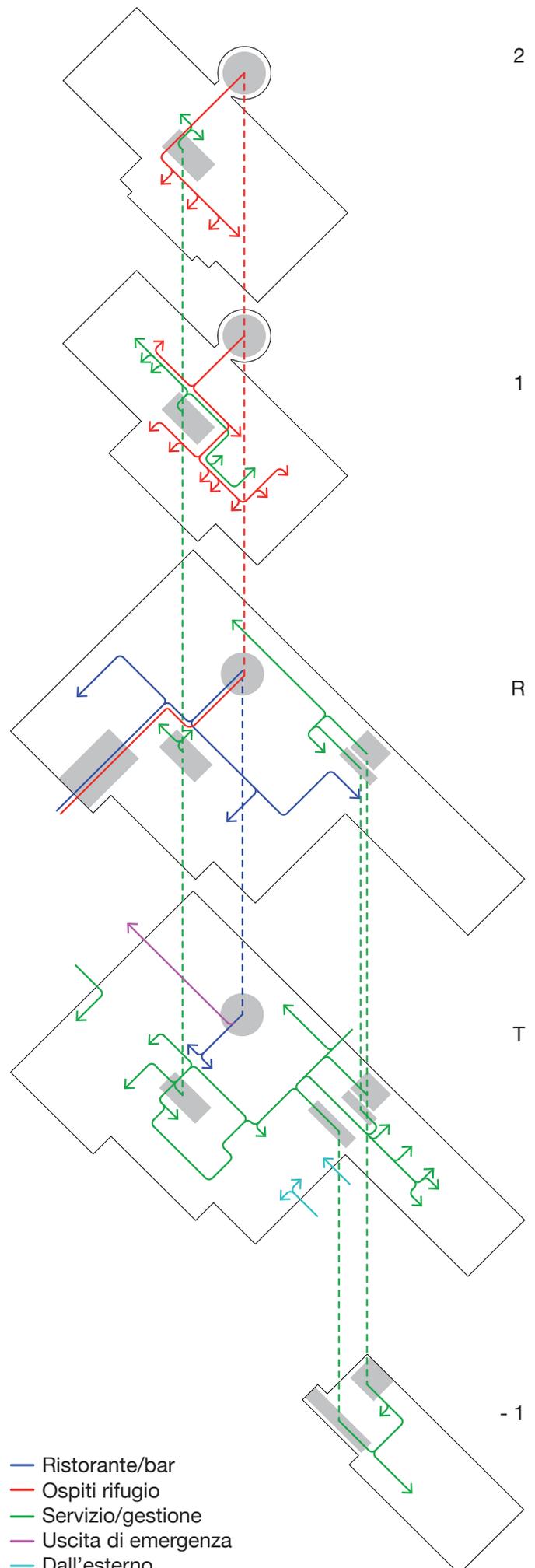
Il sistema costruttivo proposto mira a:

- ottimizzare il processo costruttivo attraverso la facilità di trasporto e assemblaggio, la riduzione dei tempi di cantiere, la chiarezza delle fasi e aree di cantierizzazione, la possibilità di mantenere il rifugio operativo a cantiere in corso;

- adottare una soluzione economicamente vantaggiosa;

- rispondere in modo semplice ma concreto ai criteri di sostenibilità ambientale del manufatto.

Viene realizzata a livello del piano terra una soletta in cls gettato in opera che agisce come un "tavolo" per la ripartizione dei carichi nell'area sopra ai magazzini. Dalla soletta emergono i due core principali in calcestruzzo gettato in opera della scala elicoidale e del montacarichi. Sulla soletta poggia una struttura realizzata con sistema Xlam, basato sull'impiego di pannelli lamellari prefabbricati in legno massiccio. Il sistema costruttivo Xlam garantisce straordinaria robustezza, flessibilità e velocità di esecuzione, con un notevole risparmio derivante dall'ingegnerizzazione dello sche-



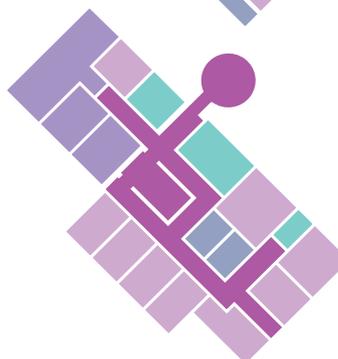
SECONDO PIANO

- Camere letto: mq 60
- Alloggiamento personale: mq 66
- Servizi igienici: mq 17
- Spazi e servizi per la gestione: mq 38
- Spazi distribuzione e circolazione: mq 38



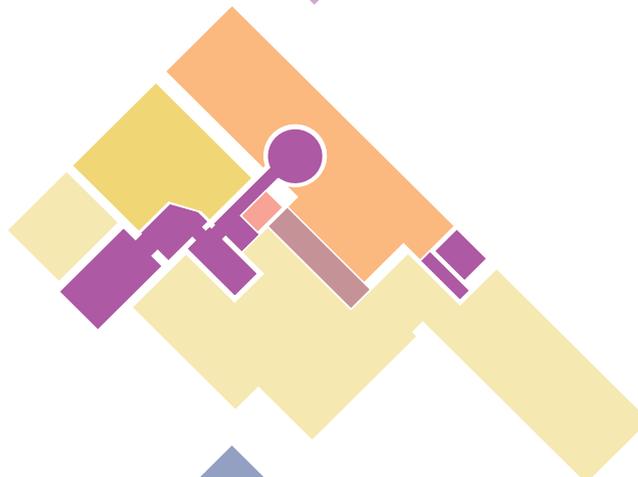
PRIMO PIANO

- Camere letto: mq 86
- Alloggiamento personale: mq 45
- Servizi igienici: mq 23
- Spazi e servizi per la gestione: mq 10
- Spazi di distribuzione e circolazione: mq 72



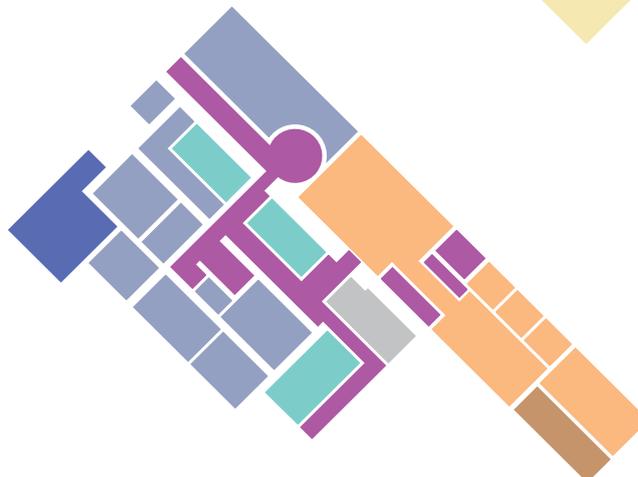
PIANO RIALZATO

- Sala bar: mq 58
- Sale ristorazione: mq 240
- Accettazione: mq 4
- Area preparazione pasti: mq 107
- Area distribuzione pasti: mq 13
- Spazi di distribuzione e circolazione: mq 65



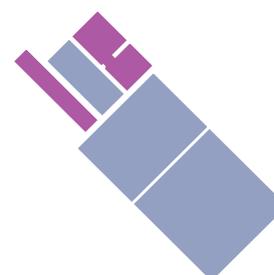
PIANO TERRA

- Area preparazione pasti: mq 117
- Spazio vendita all'esterno: mq 15
- Servizi igienici: mq 41
- Locale invernale: mq 14
- Spazi tecnici: mq 30
- Spazi e servizi per la gestione: mq 145
- Spazi di distribuzione e circolazione: mq 83



PIANO INTERRATO

- Spazi e servizi per la gestione: mq 90
- Spazi di distribuzione e circolazione: mq 13



ma di montaggio in fase di progetto e dalla riduzione al minimo delle lavorazioni in opera.

Viene praticato un varco principale di collegamento con il nuovo corpo di fabbrica a livello del piano rialzato per generare una connessione fluida tra le sale ristorazione esistenti e quella di progetto. A tal fine la porzione di muratura demolita viene sostituita da un'architrave. Per tutti gli altri livelli fuori terra la demolizione della muratura si limita all'adeguamento del foro di collegamento con la nuova scala, a cui si aggiunge un altro foro per la connessione tra gli ambienti di servizio al piano terra.

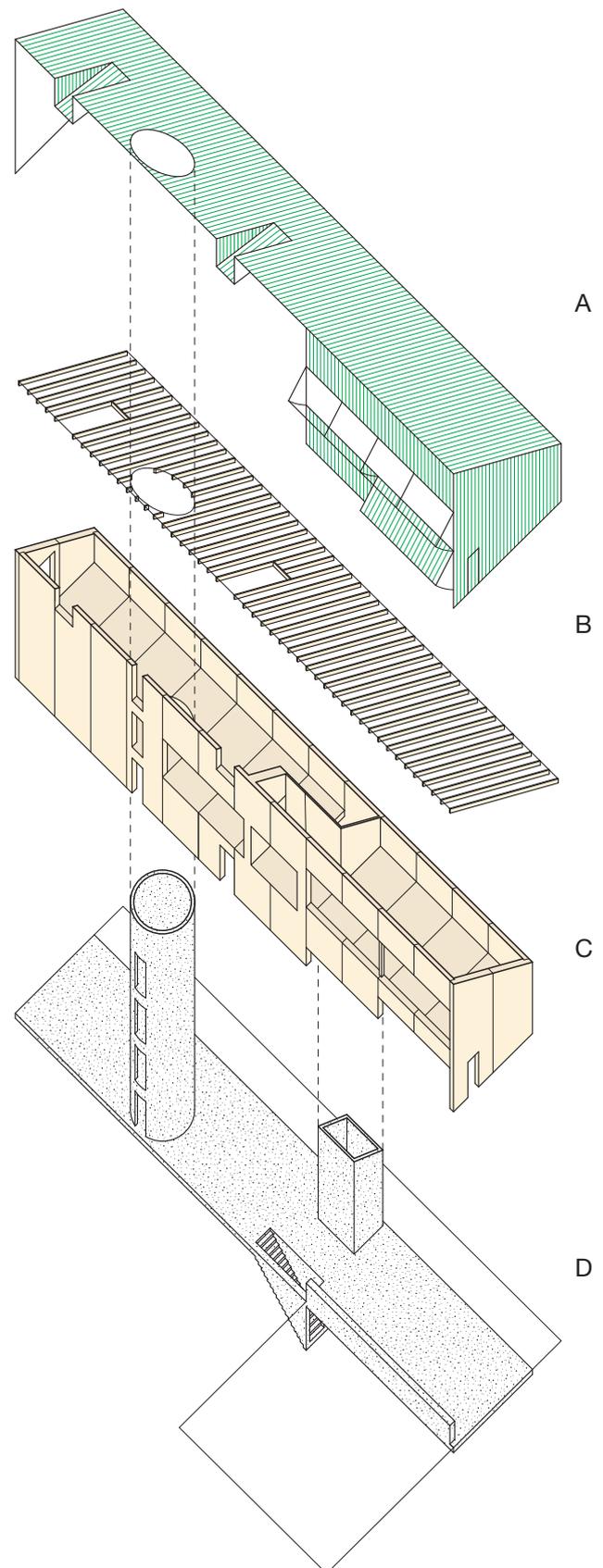
Materiali / Rivestimenti / Finiture interne

L'impiego dei pannelli di legno strutturali per la costruzione trova coerente riscontro nel trattamento delle superfici interne. Gli ambienti interni sono caratterizzati dalla superficie dei grandi pannelli di rivestimento in legno naturale di cui vengono curati i dettagli di accostamento e i giunti al fine di ottenere una transizione graduale tra l'immagine tradizionale del rifugio e una nuova versione pulita e contemporanea. A completare l'insieme contribuisce l'utilizzo del legno anche per i pavimenti e negli arredi fissi come le panche perimetrali delle sale ristorante, oltre a tavoli e sedie. In contrasto con l'atmosfera calda e accogliente dell'interno, il rivestimento esterno in lamiera metallica ondulata lucida conferisce un'immagine astratta e luminosa al nuovo volume e lo trasfigura fondendolo con il paesaggio circostante. I serramenti basculanti della nuova sala ristorante e della zona somministrazione all'aperto spezzano le linee nette della facciata sud con il loro movimento.

Criteri energetici / Impianti

Il sistema Xlam presenta inerzia termica e tenuta dell'aria eccellenti. Oltre alla bassa conduttività termica tipica del legno, le pareti Xlam godono di una naturale qualità isolante che contribuisce attivamente alla coibentazione dell'involucro edilizio e alla sua efficienza energetica.

Il legno utilizzato è materiale rinnovabile e abbondante in quanto proveniente da foreste certificate presenti a livello locale. Ciò, unito alla capacità del legno di immagazzinare anidride carbonica, contribuisce alla massima riduzione dell'impatto ambientale dell'edificio. Al benessere termo-climatico dell'edificio contribuiscono l'isolamento con lana di roccia, il riscaldamento a pavimento e il riscontro d'aria per la ventilazione naturale delle sale.



A Rivestimento in lamiera ondulata
B Orditura del tetto
C Struttura in pannelli Xlam
D Soletta in cls con core scala e montacarichi